

## "Archivio e Biblioteca: valorizzare attraverso la rete"

Ente proponente: NOI TRENTO – APS

Data di presentazione: 13/05/2022

### 1. ENTE PROPONENTE E CONTESTO

Il presente progetto è la proposta congiunta di due realtà: NOI Trento – APS e il Polo Culturale Diocesano Vigilianum.

Noi Trento è un'associazione provinciale di secondo livello, che sostiene la funzione aggregativa e socio-educativa degli oratori. Costituita nel 2002, raccoglie in Trentino 90 circoli affiliati, per un totale di oltre 26.000 tesserati.

Il Polo Culturale Vigilianum invece, inaugurato nel 2015, raccoglie al suo interno i settori dell'Arcidiocesi di Trento che a vari livelli si occupano di cultura: la Biblioteca Diocesana Vigilianum, l'Archivio Diocesano Tridentino, il Servizio Formazione e il giornale Vita Trentina.

La "mission" del Polo consiste nel dare "casa" al patrimonio storico - archivistico e bibliografico - diocesano, ovvero essere in grado di conservare in modo adeguato un enorme patrimonio culturale (4 km di documentazione e 200.000 volumi consultabili sui portali provinciali degli archivi storici del Trentino - AST- e del catalogo bibliografico Trentino attraverso Trentino Cultura) che testimonia non solo la storia secolare e la cultura del contesto diocesano, ma di tutto il territorio trentino e delle comunità che lo abitano.

Fin dalla sua inaugurazione il Polo si è qualificato per una forte apertura al territorio e un solido radicamento in esso: oltre a mettere gli spazi a disposizione di studiosi e ricercatori, si è avviata anche l'attività didattica, che è stata via via strutturata con una serie di proposte laboratoriali rivolte alle scuole di ogni ordine e grado. Sempre in ambito scolastico sono stati sottoscritti una serie di accordi con gli istituti superiori della Provincia che, dall'estate del 2016, possono rivolgersi ad Archivio e Biblioteca per proporre agli studenti esperienze di tirocinio secondo il modello alternanza scuola/lavoro.

Nel luglio 2016, inoltre, Arcidiocesi e Università di Trento hanno siglato un accordo per una collaborazione attiva su ricerca e didattica. Grazie a questa convenzione verranno valorizzati alcuni fondi archivistici dell'Archivio Diocesano e alcuni fondi librari della Biblioteca Vigilianum, mediante l'organizzazione di iniziative sia rivolte agli studenti universitari che alla cittadinanza. L'obiettivo è infatti di sperimentare concretamente il dialogo con il territorio, connettendo le istituzioni con la formazione trasversale e parallela per la diffusione delle conoscenze.

Dal 2020, Archivio e Biblioteca diocesane hanno iniziato a progettare un portale digitale per la valorizzazione del proprio patrimonio storico su due livelli: sia per studiosi e cultori delle materie specifiche che per un pubblico più ampio, che può iniziare ad avvicinarsi a documenti e volumi antichi anche da casa. Il progetto ha portato all'inaugurazione, nel febbraio 2022, del portale "Patrimonio digitale" che comprende collezioni digitali in cui si possono sfogliare virtualmente interi volumi, mostre digitali su argomenti specifici costruite con varie collaborazioni scientifiche ed una banca dati con gli abstract degli articoli di un numero considerevole di riviste missionarie (patrimonio della biblioteca diocesana e quasi unico nel suo genere sul nostro territorio).

Il presente progetto SCUP rappresenta un'ulteriore tappa nella collaborazione tra l'Associazione NOI Trento e il Polo Culturale Diocesano Vigilianum; esso nasce a partire dalla valutazione, molto positiva, delle precedenti esperienze di inserimento di giovani in Servizio Civile svolte dal 2017-2018. Si conferma così, per NOI Trento, la volontà di sperimentare un progetto di SCUP diverso

dall'ambito animativo e socio-educativo dell'oratorio, centrato sull'acquisizione di altre competenze, per offrire ai/alle giovani l'opportunità di un percorso professionalizzante, di sicuro interesse, adatto a chi è interessato ai servizi bibliotecari, documentari, museali e alla valorizzazione del patrimonio storico-culturale. Nell'ambito di questo progetto, infatti, si prevede di coinvolgere i/le giovani in SCUP nei seguenti servizi:

- BIBLIOTECA DIOCESANA VIGILIANUM. Nata dall'unificazione di tre realtà distinte (Biblioteca Diocesana Tridentina "A. Rosmini", Biblioteca del Seminario Teologico e Centro di Documentazione del Centro Missionario Diocesano) vanta un patrimonio ragguardevole per entità e pregio (200.000 monografie antiche e moderne, 135 incunaboli, 3.267 cinquecentine, 493 manoscritti, più di 100 testate di periodici in abbonamento, 9.236 pezzi di musica a stampa; banca dati online con spoglio di 50.000 articoli di periodici reperibili e consultabili). Assicura un servizio bibliografico aggiornato per la formazione e la divulgazione nelle materie di specializzazione. È dotata di sala di lettura a scaffale aperto, è di libero accesso a tutti, aderisce al Catalogo Bibliografico Trentino e offre servizio di reference, prestito, prestito interbibliotecario e internet tramite postazioni fisse e wi-fi. Il personale svolge attività didattica con le scuole di ogni ordine e grado, organizza corsi di formazione per adulti ed esposizioni bibliografiche su varie tematiche, propone eventi culturali, presentazioni di libri e attività di cineforum.

- ARCHIVIO DIOCESANO TRIDENTINO. Nato dall'impulso determinante del Principe Vescovo Bernardo Clesio, oggi il patrimonio dell'Archivio Diocesano Tridentino è costituito dai fondi storici, dalla documentazione dei vescovi, dal Capitolo della Cattedrale, dalla Mensa vescovile e dei settori pastorali e amministrativi dell'Arcidiocesi, e da tutti quei fondi pervenuti a titolo di deposito o donazione (Azione Cattolica, Acli, ditta Domenico Viesi, partito della Democrazia Cristiana sezione regionale e provinciale). L'Archivio mette a disposizione degli studiosi i propri fondi storici e offre una consulenza specializzata a coloro che a vario titolo fanno ricerche storiche (oltre 3.400 utenti registrati nel 2019). Vanta collaborazioni con diverse università italiane e periodicamente propone corsi di formazione per adulti e mostre documentarie su tematiche spesso abbinate a cicli di conferenze. Si rivolge al mondo della scuola con una serie di laboratori didattici di ambito storico. L'Archivio accoglie anche percorsi di alternanza scuola lavoro, per i quali ha stipulato numerose convenzioni con gli istituti superiori della provincia.

## **2. VALORE DELLO SCUP PRESSO IL VIGILIANUM**

### **2.1 Opportunità offerte dall'ente al/alla giovane in SCUP**

Il progetto "Archivio e Biblioteca: valorizzare attraverso la rete" intende offrire ai/alle giovani in SCUP la possibilità di:

- 1) conoscere le attività svolte all'interno di un importante Polo Culturale aperto alla città di Trento e al territorio trentino, sia avvicinando il ricco patrimonio culturale della diocesi di Trento, sia costruendo dialoghi e incontri fra cultura antica e contemporanea;
- 2) inserirsi in un team di lavoro preparato e competente, con una solida esperienza nel settore culturale, che potrà affiancare e offrire un prezioso supporto per la maturazione di competenze, conoscenze e abilità nel corso dell'intero percorso di SCUP;
- 3) formarsi nell'ambito della digitalizzazione e della conservazione dei beni librari e archivistici, che può rivelarsi utile come strumento di qualificazione professionale, nonché nella messa a

disposizione dei materiali digitalizzati attraverso progetti specifici sul nuovo portale “Patrimonio digitale”.

4) essere accompagnato nell’acquisizione di una maggiore consapevolezza di sé, del proprio bagaglio culturale e professionale in relazione alla propria storia e alle potenzialità personali, nonché accrescere la consapevolezza che il patrimonio storico-artistico e i beni culturali italiani sono “beni comuni” e *heritage* ricevuti da conoscere, tutelare e promuovere, oggi più che mai anche nella loro versione digitale.

## **2.2 Apporto del/della giovane in SCUP all’attività dell’ente**

Da parte sua il/la giovane avrà modo di esprimere le proprie idee e di dare un contributo personale alla gestione di quegli ambiti più nelle corde delle nuove generazioni: gestione di pagine social, realizzazione di video di promozione libraria, progettazione di modalità di valorizzazione dei progetti di alternanza scuola lavoro (video, piccole mostre, mappe interattive etc.).

In particolare, il/la giovane in SCUP permetterà a NOI Trento di:

- migliorare il lavoro di rete con l’Arcidiocesi di Trento (nello specifico Biblioteca Diocesana Vigilantium e Archivio Diocesano Tridentino) incoraggiando la progettazione e la realizzazione di attività comuni a favore del mondo giovanile;
- migliorare quantitativamente/qualitativamente i servizi esistenti introducendo attività e prestazioni non attualmente presenti;
- innovare alcuni processi organizzativi, proprio grazie al confronto con un nuovo e diverso punto di vista;
- arricchire l’immagine della sede presso i fruitori/utilizzatori e gli enti territoriali, favorendo il desiderio di condividere progetti e iniziative.

Per quanto riguarda la Biblioteca, l’esperienza maturata nei primi anni di presenza del Servizio Civile ci porta a constatare che:

- i/le giovani in Servizio Civile offrono un sostegno prezioso di affiancamento agli operatori e agli esperti che intervengono nelle attività della Biblioteca;
- in alcune attività -come la digitalizzazione e parti dei laboratori didattici- apprendono rapidamente i compiti previsti e sono in grado di svolgere i loro compiti con precisione e apportando suggerimenti e idee utili al miglioramento delle attività;
- in generale, essi alleggeriscono il lavoro degli operatori; ciò si traduce nella possibilità di dedicare più tempo anche ad altre attività istituzionali della Biblioteca come, ad esempio, la catalogazione e il restauro dei libri.

Per quanto riguarda l’Archivio, l’esperienza dei primi anni di Servizio Civile ha consentito di apprezzare l’apporto dei giovani nei seguenti aspetti:

- a livello dell’accoglienza degli utenti, elemento che per il servizio riveste molta importanza;
- l’affiancamento agli operatori nello svolgimento di alcune attività (ad esempio, la ricerca genealogica, la collaborazione in ambito didattico...);
- la gestione in autonomia di parti di attività (ad esempio, di qualche laboratorio didattico o dell’accompagnamento a giovani in Alternanza Scuola Lavoro o ancora della catalogazione specifica dell’archivio);
- l’avanzamento più rapido di progetti che procedevano a rilento quali ad esempio, la digitalizzazione di

complessi documentari.

- uno sguardo nuovo e propositivo nell'allestimento di esposizioni documentarie e fotografiche legate alla valorizzazione di fondi documentari specifici.

In generale, dunque, la presenza di un/una giovane in SCUP contribuisce in maniera significativa al buon funzionamento dell'organizzazione e consente di innalzare lo standard di qualità.

### **2.3 Altri beneficiari del progetto di Servizio Civile**

Oltre al/alla giovane in SCUP e all'organizzazione che lo/la accoglie, si possono individuare altri beneficiari del progetto.

In primo luogo, vanno menzionati i visitatori del Polo Culturale: gli insegnanti, gli studiosi e gli studenti; le famiglie, i bambini, i gruppi, gli adulti e le scolaresche che si recano in visita nei vari servizi, nonché i visitatori online che avranno accesso alle fonti digitalizzate.

Beneficiari sono inoltre gli istituti museali e gli istituti di ricerca, le biblioteche trentine e le organizzazioni culturali che abbiano finalità e/o patrimonio simili, ma non solo; l'intera popolazione trentina che gode del miglioramento del servizio culturale.

### **3. OBIETTIVI RISPETTO AL/ALLA GIOVANE IN SCUP**

Attraverso il presente progetto, si mira a:

- offrire al/alla giovane in SCUP un'esperienza formativa valida umanamente e professionalmente;
- far vivere un'esperienza all'interno di una realtà lavorativa che promuove una cultura organizzativa attenta alla persona e al territorio, anche attraverso un atteggiamento attivo e propositivo tra gli operatori coinvolti.
- proporre una forte esperienza di servizio, adeguatamente seguita in termini di formazione, orientamento e informazione.
- formare ai valori dell'impegno civico, della pace e della non violenza.
- formare alla solidarietà, alla cooperazione e alla cittadinanza attiva.
- favorire, proprio tramite l'esperienza condotta, l'acquisizione di competenze utili e spendibili nel mercato del lavoro.
- garantire una formazione specifica nell'ambito di operatore culturale e nell'ambito della tecnologia digitale.
- acquisire capacità progettuali, organizzative e gestionali del lavoro di gruppo finalizzato alla promozione culturale nelle scuole e nel territorio.
- offrire un aiuto nell'orientamento delle proprie scelte future, lavorative o formative.
- maturare una nuova consapevolezza di sé, del proprio bagaglio culturale e professionale in relazione alla propria storia personale.
- essere al servizio della comunità e del territorio.

### **4. GIOVANI DA COINVOLGERE, MODALITÀ E CRITERI DI VALUTAZIONE**

L'associazione offre l'opportunità di svolgere Servizio Civile garantendo pari opportunità di genere e di provenienza.

**Caratteristiche richieste:**

formazione in ambito umanistico, buona cultura di base, laurea triennale, attitudine ai rapporti personali e al lavoro di equipe, buona predisposizione e curiosità nei confronti dell'ambito informatico e digitale.

**Costituiscono punteggio aggiuntivo e preferenziale:**

- titoli di studio coerenti col settore di riferimento e conoscenze attinenti al progetto;
- esperienza pregressa nell'area di intervento del progetto, con specifica attenzione alle attività svolte in forma volontaria;
- esperienza pregressa in ambito pastorale.

Il/La giovane, inoltre, è tenuto a: svolgere con precisione e responsabilità gli incarichi assegnati, condividere il progetto e la mission dell'Ente; attenersi al regolamento e alle norme disciplinari interne; rispettare gli orari di servizio; mantenere un atteggiamento adeguato e un comportamento corretto al contesto professionale di riferimento; seguire le indicazioni dei responsabili dei servizi coinvolti, facendo riferimento a essi per qualsiasi esigenza di tipo organizzativo o criticità di qualunque genere; rispettare gli obblighi di riservatezza circa la documentazione e altre notizie di cui venga a conoscenza; essere disponibile alla formazione, al cambiamento di orario, al soggiorno e al trasferimento temporaneo della sede e a definire i giorni di permesso anche in base alle chiusure dell'ufficio; flessibilità oraria, possibile impiego serale e sabato-domenica.

I/le giovani interessati verranno valutati attraverso il curriculum e un colloquio attitudinale, in cui saranno presi in considerazione vari indicatori: la *motivazione*, rilevata sia indagando la conoscenza e la condivisione degli obiettivi del progetto specifico, sia le ragioni che spingono il/la giovane a sceglierlo; l'*interesse* per le attività proposte e le competenze traguardo; la *disponibilità all'apprendimento* e le eventuali esperienze pregresse; l'*idoneità* allo svolgimento delle mansioni, considerando in particolare le caratteristiche e le attitudini dimostrate dal candidato; la *flessibilità*; la *presenza di eventuali altri elementi di interesse* che possono supportare la buona riuscita del percorso.

I colloqui saranno condotti dal responsabile di progetto Lucia Segnana, dall'OLP e da Elisa Andreoli, dipendente di NOI Trento – APS. La valutazione sarà espressa su una scala da 0 a 100 per i vari indicatori. I tre selezionatori confronteranno i punteggi attribuiti singolarmente per giungere ad una valutazione condivisa del punteggio assegnato.

## **5. IL PROGETTO**

### **5.1 Attività previste**

Vengono qui descritte le attività prevalenti in cui verrà coinvolto il/la giovane in SCUP.

#### Biblioteca Diocesana Vigilium.

Come attività prevalente il/la giovane verrà coinvolto nella gestione del portale digitale. In particolare, si occuperà della digitalizzazione dei fondi librari (tra cui testi antichi, monete, cartoline) e della implementazione della sezione banca dati. La banca dati permette l'accesso alle recensioni di più di 50.000 articoli tratti da circa 150 periodici specializzati: periodici del mondo

missionario e della solidarietà, del volontariato internazionale e della cooperazione, della finanza etica, del commercio equo e solidale e del consumo critico.

Accanto a questo il/la giovane avrà comunque modo di conoscere il funzionamento di una biblioteca specialistica e collaborare alle varie attività, quali riordino sala lettura e depositi, attività didattica con le scuole. Sarà coinvolto infine nella gestione della rubrica video "Carpe Librum", su suggerimento di Giulia C., la precedente ragazza in SCUP, nonché ideatrice della rubrica stessa.

#### Archivio Diocesano Tridentino.

Come attività prevalente il/la giovane verrà coinvolto nella gestione del portale digitale. In particolare, si occuperà della digitalizzazione di fondi archivistici (tra cui erbari storici, testi antichi, fotografie e le antiche cartoline appartenute al Seminario Minore di Trento, come suggerito da Giulia C.), della metadattazione delle immagini e della creazione di schede descrittive per la consultazione. Inoltre, verrà coinvolto anche nella realizzazione della sezione "mostre virtuali", con la creazione di percorsi e testi.

Accanto a questo il/la giovane avrà comunque modo di conoscere il funzionamento di un archivio storico e collaborare alle varie attività, quali assistenza a utenti e ricercatori, attività didattica con le scuole, gestione di progetti di alternanza scuola-lavoro, gestione dei social dell'istituto.

#### **5.2 Modalità organizzative: piano orario e articolazione del progetto**

L'orario di servizio previsto, tenendo conto del tetto massimo di 1440 ore, prevede un impegno di 30 ore settimanali che si svolgeranno all'interno degli orari di apertura del Polo culturale, ossia:

*Biblioteca*: dal lunedì al giovedì, orario 09.00-12.30 e 13.30-16.30, venerdì orario 09.00-13.00.

*Archivio*: dal lunedì al venerdì, orario 09.00-12.30 e 14.00-16.30.

È previsto il buono pasto da 5,29 € nei giorni in cui ci sarà l'orario spezzato fra mattina e pomeriggio.

Indicativamente sono previsti alcuni giorni di chiusura nel periodo natalizio e due settimane ad agosto.

Per quanto riguarda l'articolazione del progetto, è possibile individuare le seguenti fasi:

##### *1. Ingresso (primo mese)*

Per il buon funzionamento del progetto, è importante dedicare tempo alla conoscenza reciproca, nonché alla comprensione delle attività, delle modalità relazionali e delle prassi organizzativo-gestionali, a tutela del corretto svolgimento del servizio e della costruzione di un clima relazionale positivo. Per questo, in apertura del progetto, si prevedono momenti per l'accoglienza e la presentazione di NOI Trento e del Polo Culturale Diocesano Vigilianum; la presentazione dei servizi in cui i giovani opereranno e delle figure istituzionali e professionali con le quali si rapporteranno. I/le giovani avranno modo di osservare inizialmente il lavoro di equipe e potranno leggere materiale informativo per approfondire i servizi presenti.

Dall'altro lato sarà importante, anche da parte degli operatori e in particolare l'OLP, conoscere meglio i/le giovani, al fine di condividere e rivedere insieme a loro gli obiettivi definiti nel progetto, apportando eventuali modifiche sulla base delle loro effettive conoscenze, abilità e inclinazioni.

La fase di avvio prevede fin da subito il coinvolgimento diretto dei/delle giovani. Sarà cura di tutti, in particolar modo delle OLP, porre la giusta attenzione affinché siano accompagnati nel loro percorso, facendo sì che possano osservare, conoscere e comprendere il funzionamento del lavoro e diventare progressivamente sempre più autonomi nello svolgimento delle attività.

I compiti dei/delle giovani in SCUP saranno strettamente connessi alle attività dei vari servizi e prevedono un costante confronto con il personale del Polo culturale: i/le giovani, dunque, si inseriranno a pieno titolo nel team di lavoro e si coordineranno con i colleghi per le attività da svolgere nella giornata, concordando la priorità da garantire alle medesime.

#### *2. Fase iniziale: decollo (secondo e terzo mese)*

Nei primi due/tre mesi di attività, i/le giovani potranno maturare una maggiore confidenza nei confronti dell'organizzazione, degli spazi e degli strumenti, delle attività e delle mansioni da seguire e diventeranno via via più autonomi nell'organizzazione quotidiana delle attività, coordinandosi sempre con il personale e rivolgendosi ad esso per ogni dubbio o difficoltà. In questo periodo sarà avviata anche la formazione generale/specifica.

La figura delle OLP sarà costantemente presente, accompagnando i/le giovani e aiutandoli a inserirsi al meglio nel team e a raggiungere una maggiore padronanza dei compiti assegnati. Saranno svolte frequenti riunioni di monitoraggio.

#### *3. Fase centrale: volo (dal quarto al dodicesimo mese)*

Nel corso dell'anno, i/le giovani selezionati daranno esecuzione a tutte le attività previste e svilupperanno tutte le competenze necessarie a svolgere i compiti assegnati. Potranno ritagliarsi via via spazi di maggiore autonomia, intervenendo con idee, suggerimenti e apporti personali per il miglioramento del servizio. Dovranno mostrare di avere acquisito buona padronanza nell'organizzazione e gestione del compito assegnato.

Proseguirà costantemente la formazione generale/specifica.

In questa fase prenderà avvio, con l'aiuto dell'OLP, il bilancio delle competenze in vista della validazione e certificazione delle stesse.

L'OLP sarà presente in sede per la maggior parte del tempo e rappresenterà il punto di riferimento costante per i/le giovani. Anche i colleghi bibliotecari e archivisti, che tra l'altro avranno curato alcune parti della formazione specifica, saranno di costante supporto e insegnamento.

#### *4. Fase conclusiva: atterraggio (ultimo mese)*

A conclusione della attività, è prevista l'analisi da parte dei/delle giovani dei risultati ottenuti e la realizzazione di una valutazione complessiva, con la supervisione dell'OLP.

## **6. RISORSE UMANE E STRUMENTALI**

### **6.1 Responsabile di progetto e personale di NOI Trento – APS**

La responsabile del progetto è Lucia Segnana, referente di NOI Trento con pluriennale esperienza maturata nella gestione di Associazioni di Promozione Sociale, nella progettazione e nel coordinamento di percorsi animativi ed educativi, nel coordinamento e nel lavoro di rete fra i diversi enti. Lucia Segnana, dipendente dell'associazione, avrà il ruolo di facilitare l'ingresso del/la giovane nella struttura e lo/la aiuterà ad inserirsi positivamente nel gruppo degli altri/altre ragazzi/e in SCUP.

Insieme a lei, saranno a disposizione del/della giovane, Daniel Romagnuolo, presidente di NOI Trento ed esperto in processi formativi e progettazione educativa, e 7 volontari del consiglio direttivo.

Presso il Polo Culturale Diocesano il/la giovane avrà la possibilità di rapportarsi con il delegato vescovile per l'area cultura, con compiti di coordinamento e progettazione delle attività, che periodicamente si rapporta con tutto il personale.

## **6.2 La figura e il ruolo dell'OLP**

Il contatto quotidiano e quindi più frequente sarà quello con le due OLP, per la Biblioteca Diocesana Vigilantium la dott.sa Paola Tomasi (laureata in Lettere moderne, esperta in valorizzazione dei fondi antichi della biblioteca) mentre per l'Archivio Diocesano Tridentino la dott.ssa Katia Pizzini (laureata in Lettere moderne, diploma di specializzazione in archivistica, paleografia e diplomatica, esperta nell'attività di archivista). Entrambe si impegnano a facilitare l'ingresso del/della giovane nella struttura e garantire al volontario in SCUP un accompagnamento continuativo e stabile; nonché ad essere un punto di riferimento e guida nel quotidiano per il/la giovane in SCUP.

Le OLP affiancheranno il/la giovane almeno 15 ore in settimana. Avranno con loro regolari momenti di incontro e confronto strutturati e programmati, oltre al quotidiano confronto necessario per lo svolgimento delle attività previste dal progetto. L'esperienza pregressa e quella in corso con i/le giovani in servizio civile presso Biblioteca e Archivio confermano l'importanza della riunione di verifica a cadenza settimanale nella quale le due OLP di Archivio e di Biblioteca assieme ai giovani in servizio civile:

- effettuano una verifica delle attività svolte, dei punti di forza e di criticità riscontrati;
- programmano le attività della settimana successiva;
- danno spazio ad aspetti personali e valutazioni inerenti il percorso di servizio civile, come pure elementi di valutazione della formazione generale e specifica.

Si pensa che tale modalità abbia favorito e favorisca un'espressione più libera da parte dei giovani sui diversi aspetti personali e professionali vissuti nel corso dell'esperienza.

Le OLP si impegnano inoltre a compilare i report mensili come da indicazioni dell'Ufficio provinciale di servizio civile. Sulla base del confronto con il/la giovane in SCUP, le OLP provvederanno a gestire il progetto tenendo conto delle capacità e degli interessi del/della giovane.

## **6.2 Altre professionalità a supporto del/della giovane in SCUP**

Nel corso delle diverse attività nelle quali i/le giovani saranno inseriti, avranno la possibilità di conoscere direttamente esperti –sia interni all'organizzazione che esterni ad essa- relativi alle professionalità dei servizi di archivistica e biblioteconomia.

In particolare, potranno collaborare con uno staff di bibliotecari catalogatori in biblioteca, e 2 archivisti per l'archivio, tutti con formazione specifica a seconda dei campi di lavoro. Durante il percorso i/le giovani avranno anche la possibilità di incontrare figure professionali esterne che fungeranno da formatori specifici in determinati ambiti, centrali nel presente progetto (ad es. la digitalizzazione, la gestione e l'archiviazione di immagini digitali, la progettazione su portale digitale).

Tutto ciò potrà fornire stimoli interessanti di conoscenza di comunità professionali in questi ambiti.

## **6.3 Risorse logistiche e strumentali**

Oltre ad un contesto professionale di riferimento, al/alla giovane in Servizio Civile verranno anche dedicate risorse strumentali. Avranno a disposizione una postazione PC, scanner planetario, macchina fotografica digitale anche per la realizzazione di brevi video, accesso a internet e telefono, stampante di rete e fotocopiatrice, materiale di cancelleria, attrezzature d'ufficio, materiale di studio (libri, ricerche, pubblicazioni), sale per le riunioni e per le attività. Libero accesso al patrimonio librario e documentario del Polo Culturale e al materiale tecnico/strumentale a disposizione (video proiettore, plotter, impianto audio, ecc.).

## **7. PERCORSO FORMATIVO**

L'attività formativa generale è erogata nel rispetto delle linee guida per la formazione generale dei/delle giovani.

La formazione specifica ha come obiettivi principali:

- far conoscere l'organizzazione in cui viene svolto il SCUP;
- far acquisire e sviluppare le dovute competenze necessarie a svolgere in maniera efficace le attività previste dal progetto;
- dare ai/alle giovani non solo e non prioritariamente strumenti tecnici, ma anche l'acquisizione di strumenti relazionali, indispensabili per lavorare in equipe.

Essa è effettuata in proprio da NOI Trento – APS, con formatori qualificati, in possesso di competenze, titoli ed esperienze specifiche e da Arcidiocesi, tramite i propri dipendenti esperti in ambito archivistico e bibliotecario. Il piano formativo dettagliato è descritto nella tabella allegata. Fatto salvo l'ammontare delle ore di formazione previste dalla normativa vigente (4 ore mensili), il progetto prevede un percorso formativo di 100 ore totali. Di norma, esso si effettuerà presso le Sedi Operative previste, ma potrà tenersi anche presso Enti diversi che offrono approfondimenti sui temi in oggetto.

## **8. SISTEMA DI MONITORAGGIO**

Per il monitoraggio della formazione generale, si rinvia al sistema di monitoraggio proposto dall'Ufficio Servizio Civile Provinciale.

Noi Trento intende offrire un dispositivo di "analisi delle risorse/bilancio delle competenze" che permetta al/alla giovane di capitalizzare le competenze acquisite sia nelle esperienze formativo/professionale pregresse, sia nell'esperienza di SCUP. Il dispositivo permetterà di riconoscere le competenze sviluppate nell'esperienza di SCUP, aiutando il/la giovane a:

- riappropriarsi dell'essere cittadino attivo;
- elaborare un'ipotesi di progetto di sviluppo personale e professionale;
- gestire efficacemente la transizione al termine del Progetto di SCUP.

A questa attività sono dedicati luoghi e momenti specifici:

- incontri tra OLP e referenti dei due enti, per valutare collegialmente l'andamento delle attività progettuali;
- colloqui individuali e consulenze di orientamento con il/la giovane.

Sia attraverso l'incontro settimanale di verifica svolto dalle OLP, sia in occasione dei confronti e degli scambi costanti con i referenti dei due Enti, è possibile raccogliere feedback dai/dalle giovani

in servizio civile al fine di elaborare dei miglioramenti del progetto e nuove proposte per arricchire la progettazione in occasione di bandi successivi.

Il/La giovane in SCUP potrà, inoltre, scegliere di partecipare a dei gruppi temporanei di SCUP composti da giovani in Servizio Civile presso gli oratori, Vita Trentina Editrice e Arcidiocesi. Tali gruppi temporanei si attivano per sostenere la progettazione e la realizzazione di alcuni eventi; per partecipare a giornate di formazione, anche residenziale di più giorni, per consolidare l'esperienza di gruppo ed eventuali altre giornate di sensibilizzazione alla cittadinanza globale.

Diverse testimonianze di giovani ormai usciti dal Servizio Civile ci hanno fatto capire che queste opportunità consentono loro di sperimentare una dimensione nuova, ossia quella di essere inseriti in un gruppo di coetanei che svolgono servizio civile nell'ambito della rete di NOI Trento: il confronto e l'azione insieme producono consapevolezza nuove per la propria crescita, diverse da quelle maturate nella sede locale del proprio servizio.

A fianco del percorso tematico in gruppo, NOI Trento offre inoltre ai giovani un accompagnamento con colloqui individuali, svolti da counselor in tirocinio presso la scuola Arkè di Riva del Garda. Sono previsti 3 colloqui, uno all'inizio, uno a metà e uno alla fine del percorso, che possono aumentare in base alle esigenze individuali dei giovani.

## **9. COMPETENZE IN USCITA**

Il/La giovane in SCUP rafforza la capacità di inserirsi in strutture complesse dove l'elemento relazionale è cruciale. Durante l'anno di SCUP ha l'opportunità di sviluppare competenze trasversali riconducibili a tre aree di processo:

- 1) processi cognitivi di comprensione di sé e della situazione: fare un bilancio realistico delle proprie esperienze personali e lavorative;
- 2) processi di interazione sociale in un contesto organizzativo: costruire presentazioni di sé adeguate al contesto; riconoscere e saper utilizzare stili comunicativi differenziati rispetto ai diversi interlocutori e saper pianificare una strategia comunicativa nelle relazioni interpersonali e nel contesto del gruppo di lavoro; riconoscere e valutare gli effetti della strategia comunicativa adottata e saper utilizzare i feed-back per modificarla in tempo reale; mantenere un ruolo propositivo all'interno del gruppo di lavoro; cooperare per produrre soluzioni e risultati collettivi;
- 3) processi di azione: valutare una situazione problematica o un compito complesso, mettendoli in relazione con le proprie capacità, i propri scopi e le risorse situazionali; intraprendere azioni per risolvere il problema, valutare la fattibilità, avere consapevolezza dell'incertezza, assumere anche punti di vista diversi dal proprio; assumere le necessarie decisioni gestionali in sufficiente autonomia, seppur nell'ambito di sistemi e procedure già condivisi; imparare ad imparare.

Il progetto inoltre consente l'acquisizione di competenze legate alla cittadinanza responsabile: in particolare l'attività svolta in ambito culturale, su documenti e testi di valore storico, contribuisce a far maturare una consapevolezza più profonda circa la propria appartenenza a un territorio e a una comunità; il contatto diretto con le fonti storiche e i beni archivistici promuove la capacità di reperire e valutare dati e informazioni, a beneficio del pensiero critico; il confronto con la cultura del passato incoraggia a osservare anche il mondo di oggi da punti di vista diversi, promuovendo comprensione e rispetto per la diversità morale e religiosa.

Vengono sviluppate inoltre anche competenze professionali specifiche, e in particolare:

- Biblioteca Diocesana Vigilianum: organizzazione di contenuti informativi in ambito digitale, gestione e implementazione di una banca dati online, riproduzione digitale di materiale librario antico e di altri tipi di materiale, contatto con un patrimonio culturale di inestimabile valore.
- Archivio Diocesano Tridentino: organizzazione di contenuti informativi in ambito digitale, utilizzazione di tecnologie informatiche applicate all'archivistica, digitalizzazione con scanner planetario e gestione delle immagini prodotte, realizzazione di mostre virtuali.

Il profilo professionale che più si avvicina alle attività proposte dal progetto fa riferimento, sia per Archivio che per Biblioteca, al Repertorio Piemonte: profilo: Bibliotecario, area professionale: Gestire strumenti e risorse digitali.

Tali competenze saranno attestate, qualora i giovani lo desiderino, grazie al sistema di validazione delle competenze attualmente in corso di implementazione da parte dell'Ufficio Giovani e Servizio Civile della Provincia di Trento.

## Piano formativo del/della giovane in SCUP

<b>1. Presentazione del progetto - 2 ore (Tomasi Paola, Pizzini Katia)</b>
TOMASI PAOLA – OLP laureata in Lettere moderne, esperta in valorizzazione dei fondi antichi della biblioteca. PIZZINI KATIA – OLP laureata in Lettere moderne, diploma di specializzazione in archivistica, paleografia e diplomatica, esperta nell'attività di archivista.
<b>2. Presentazione della struttura organizzativa e gestionale del Polo Culturale e dei servizi preposti al Servizio Civile - 2 ore (Tomasi Paola, Pizzini Katia)</b>
TOMASI PAOLA – OLP laureata in Lettere moderne, esperta in valorizzazione dei fondi antichi della biblioteca. PIZZINI KATIA – OLP laureata in Lettere moderne, diploma di specializzazione in archivistica, paleografia e diplomatica, esperta nell'attività di archivista.
<b>3. Formazione personale e competenze educative – 10 ore (Prandini Angelo)</b>
PRANDINI ANGELO: esperto in processi formativi e progettazione educativa, con un'attenzione preminente ai temi dell'animazione, dell'educazione dei minori e della progettazione partecipata, del marketing e della comunicazione.
<b>4. I servizi e i progetti della Biblioteca Diocesana Vigilium. Introduzione ai contenuti, obiettivi, attività - 4 ore (Tomasi Paola)</b>
TOMASI PAOLA – OLP laureata in Lettere moderne, esperta in valorizzazione dei fondi antichi della biblioteca.
<b>5. I servizi e i progetti dell'Archivio Diocesano. Introduzione ai contenuti, obiettivi, attività - 4 ore (Pizzini Katia)</b>
PIZZINI KATIA – OLP laureata in Lettere moderne, diploma di specializzazione in archivistica, paleografia e diplomatica, esperta nell'attività di archivista.
<b>6. Le proposte didattiche - 6 ore (Giacomelli Renato, Edine Laure)</b>
GIACOMELLI RENATO: laurea in Lettere moderne, diploma in archivistica, paleografia e diplomatica. Archivista presso l'Archivio Diocesano Tridentino dal 2015 dove si occupa di consulenza alla sala studio, percorsi didattici con le scuole e coordinamento delle attività di digitalizzazione. EDINE LAURE: laurea in Biologia, bibliotecaria presso la Biblioteca Diocesana Vigilium, curatrice di percorsi didattici, esperta di cooperazione internazionale e multiculturalità.
<b>7. Salute sul lavoro – con rilascio di attestato provinciale Elementi di primo soccorso – BLS-BLSD LAICI - 8 ore (Maines Marco)</b>
MAINES MARCO: infermiere coordinatore responsabile del Servizio Formazione dell'ospedale S. Camillo di Trento.
<b>8. Sicurezza sul lavoro - con rilascio di attestato formazione lavoratori – basso rischio - 8 ore (Sacco Comics Michele)</b>
SACCO COMICS MICHELE: esperto qualificato nell'ambito della legislazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro.

9. Formazione, informazione sui rischi connessi all'impiego dei/delle giovani in progetti di SC - 4 ore (Garniga Cristina)
GARNIGA CRISTINA: psicologa presso la fondazione Famiglia Materna a Rovereto.
10. I libri antichi e moderni, piccoli restauri - 4 ore (Tava Paola)
TAVA PAOLA: operatrice nella gestione dei piccoli restauri presso la Biblioteca Diocesana Vigiliumum sotto la guida del laboratorio di restauro PAT.
11. La collocazione dei volumi in biblioteca e la gestione del servizio al pubblico - 4 ore (Chisté Daniela)
CHISTE' DANIELA: laurea in Lettere moderne, catalogatrice abilitata nella catalogazione di libri antichi e moderni, gestione dei servizi al pubblico, dipendente della cooperativa di catalogazione Athena.
12. La fotografia dei beni librari e archivistici e la metadattazione delle immagini - 10 ore (Biondani Walter, Giacomelli Renato)
BIONDANI WALTER: esperto qualificato nell'abito della fotografia digitale in ambito archivistico-bibliotecario. Responsabile del laboratorio di fotografia e digitalizzazione della Soprintendenza per i beni culturali della PAT. GIACOMELLI RENATO: laurea in Lettere moderne, diploma in archivistica, paleografia e diplomatica. Archivista presso l'Archivio Diocesano Tridentino dal 2015 dove si occupa di consulenza alla sala studio, percorsi didattici con le scuole e coordinamento delle attività di digitalizzazione.
13. La ricerca d'archivio/ricerca genealogica e il servizio al pubblico - 4 ore (Andreolli Claudio)
ANDREOLLI CLAUDIO: laurea in Lettere moderne, diploma in archivistica, paleografia e diplomatica. Archivista presso l'Archivio Diocesano Tridentino dal 2008, dove si occupa di consulenza alla sala studio e ricerca genealogica.
14. Valorizzazione dei fondi documentari attraverso l'organizzazione di mostre - 4 ore (Giacomelli Renato)
GIACOMELLI RENATO: laurea in Lettere moderne, diploma in archivistica, paleografia e diplomatica. Archivista presso l'Archivio Diocesano Tridentino dal 2015 dove si occupa di consulenza alla sala studio, percorsi didattici con le scuole e coordinamento delle attività di digitalizzazione.
15. La digitalizzazione dei beni librari e archivistici e i progetti per il portale "Vigiliumum digitale"- 6 ore (Giacomelli Renato)
GIACOMELLI RENATO: laurea in Lettere moderne, diploma in archivistica, paleografia e diplomatica. Archivista presso l'Archivio Diocesano Tridentino dal 2015 dove si occupa di consulenza alla sala studio, percorsi didattici con le scuole e coordinamento delle attività di digitalizzazione.
16. Gestire una collezione digitale sul portale Patrimonio digitale – 4 ore (Renato Giacomelli e Daniela Chisté)
CHISTE' DANIELA: laurea in Lettere moderne, catalogatrice abilitata nella catalogazione di libri antichi e moderni, gestione dei servizi al pubblico, dipendente della cooperativa di catalogazione Athena. GIACOMELLI RENATO: laurea in Lettere moderne, diploma in archivistica, paleografia e diplomatica. Archivista presso l'Archivio Diocesano Tridentino dal 2015 dove si occupa di consulenza alla sala

studio, percorsi didattici con le scuole e coordinamento delle attività di digitalizzazione.

**17. La progettazione delle mostre virtuali – 6 ore (Giacomelli Renato– Pizzini Katia)**

GIACOMELLI RENATO: laurea in Lettere moderne, diploma in archivistica, paleografia e diplomatica. Archivista presso l'Archivio Diocesano Tridentino dal 2015 dove si occupa di consulenza alla sala studio, percorsi didattici con le scuole e coordinamento delle attività di digitalizzazione.

PIZZINI KATIA – OLP laureata in Lettere moderne, diploma di specializzazione in archivistica, paleografia e diplomatica, esperta nell'attività di archivista.

**18. La banca dati delle riviste: conoscenza e inserimento dati - 6 ore (Edine Laure)**

EDINE LAURE: laurea in Biologia, bibliotecaria presso la Biblioteca Diocesana Vigilantium, curatrice di percorsi didattici, esperta di cooperazione internazionale e multiculturalità.

**19. Come progettare una rubrica video – 4 ore (Giacomo Manica)**

MANICA GIACOMO: diploma perito informatico, esperienza di foto e video making, laurea in educatore professionale con tesi dal titolo "I media nella relazione educativa".